

La realizzazione del Centro è stata possibile grazie ad un Protocollo di intesa tra AUSL e Comune di Parma sottoscritto nell'ottobre 2009 per potenziare, coordinare e integrare le rispettive attività e servizi in ambito sanitario e sociale. All'interno del Centro lavora un'équipe multidisciplinare costituita da operatori dell'AUSL e da alcune ricercatrici del Dipartimento di Neuroscienze. Il gruppo di professionisti accanto all'attività clinica svolge un importante lavoro di studio sullo sviluppo sociale e comunicativo dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico. Il Centro è anche sede di un Tavolo Operativo al quale partecipano rappresentanti dell'AUSL, dell'Agenzia Disabili del Comune di Parma, dell'Università, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dei famigliari di pazienti con DSA e delle loro associazioni.

I Disturbi dello Spettro Autistico

I DSA rappresentano un insieme di disturbi caratterizzati da anomalie qualitative sul piano sociale e comunicativo e da compromissioni di diverso grado in più aree di sviluppo.

I DSA che corrispondono ai Disturbi Generalizzati dello Sviluppo i cui segni si manifestano molto precocemente, pur mostrando nel 30% dei casi una evoluzione positiva, correlata soprattutto alla possibilità di una diagnosi precoce, perdurano per tutto l'arco di vita, provocando difficoltà e limitazioni nell'adattamento sia in ambito familiare che sociale e scolastico.

Descritto per la prima volta nel 1943 da Kanner l'Autismo non ha un' eziologia ancora nota. L'ipotesi più condivisa è che i fattori implicati siano molteplici.

Non esiste ancora per questo disturbo un trattamento elettivo, ma le più recenti scoperte nell'ambito delle neuroscienze indirizzano verso un approccio abilitativo fondato sulla promozione dell'intersoggettività e della socializzazione. Gli interventi psicoeducativi e di sostegno della famiglia sono realizzati in modo individualizzato, coinvolgono l'intero "sistema curante" e sono formulati in condivisione con i genitori.

I numeri dell'autismo in provincia di Parma

I minori in carico ai Servizi di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza del territorio provinciale dell'AUSL affetti da disturbi dello spettro autistico sono circa 200. Oltre il 20% dell'utenza ha un'età compresa tra 0 e 6 anni, il 50% tra 7 e 14 anni e il restante 30% tra 15 e 18 anni.

A Parma i familiari dei pazienti con autismo aderiscono a due associazioni ANGSA e Associazione Bambini e Autismo.